Rebecchini compia un nuovo passo

Cronaca di Roma

per salvare le famiglie minacciate di sfratto

LE SINGOLARI AVVENTURE DELLA GIUNTA REBECCHINI

Il capo dell'Avvocatura del Comune ha citato in causa l'amministrazione d.c.

L'avv. Bentivoglio pretende più di 30 milioni - Storia di una deliberazione e di una citazione - Stasera il Consiglio deciderà in merito

Questa sera tornerà a riunirsi il Consiglio Comunale per proseguire la discussione della mozione sulla situazione ospedaliera, presentata dal compagno Zerenghi. Quindi, esaurito l'argomento, il Consiglio dovrà affrontare l'esame delle due relazioni di minoranza e maggioranza sulla Centrale del Latte.

Prima di affrontare queste due importantissime questioni, i consiglieri dovranno però discutere, in seduta segreta, uno dei due scandali denunciati dal compagno Giglioti nella scorsa seduta: quello riguardante la singolare causa promossa contro il Comune dall'avv. Adolfo Mario Bentivoglio, capo dell'avvocatura dello stesso Comune, il quale pretende la rivalutazione dei suoi assegni dal 1 gennaio 1941 al 31 dicembre 1950, l'integrazione del fondo speciale di liquidazione e l'indennità accessoria, per un totale di circa trenta milioni.

La questione è di una certa importanza, anche perchè tocca praticamente un problema di fondo dell'amministrazione democristiana e del suo modo di procedere, per cui abbiamo cercato di procurarci qualche notizia più dettagliata e, nonostante l'impenetrabile segreto degli organi competenti, siamo riusciti ad avere alcune informazioni, che, anche se sommarie, bastano a confermare lo scandalo provocato da questo straordinario avvocato capo del Comune.

Tanto per la storia, l'avv. Bentivoglio fu chiamato di autorità dall'ex Governatorato nel 1931, ad opera di un prefetto fascista che, allora, era segretario generale. In quell'epoca l'avv. Bentivoglio era un consigliere della Corte d'Appello di Roma e, entrato al Comune, fu nominato dirigente dell'Ufficio Legale in base ad una deliberazione del maggio del 1933, con un contratto decennale e uno stipendio di 5.600 lire più altre indennità speciali e la formazione di un conto di liquidazione finale. Due anni prima della scadenza, con una nuova deliberazione del marzo 1941, lo allora Governatore Borghese prorogò il contratto per altri otto anni, fino a quando, cioè l'avv. Bentivoglio avrebbe compiuto l'età di 65 anni. Successivamente l'avv. Bentivoglio fu inquadrato nel personale, con le qualifiche dei direttori ma conservando il trattamento economico contrattuale. Egli godette, così, anche dei vari miglioramenti economici concessi ai comunali.

Con l'avvento della Giunta municipale provvisoria, l'avv. Bentivoglio venne denunciato e sottoposto ad epurazione, ma tornò al suo posto. Un anno prima della scadenza del contratto — nel marzo del 1950 — La Giunta Comunale decise di comunicare al Bentivoglio la cessazione del suo impiego. Data la scadenza fissa del contratto la disdetta non era necessaria ma solo cautelativa, senonchè la lettera, già firmata dal Sindaco, fu, per circostanze poco note, fermata e il Bentivoglio ebbe così il tempo di presentare una sua disdetta e una sua nuova offerta di continuare a lavorare a migliori condizioni. Contemporaneamente il Capo dell'Avvocatura affacciò alcune sue pretese di rivalutazione monetaria ascendenti a vari milioni, sulle quali si dichiarò disposto a transigere se l'Amministrazione gli avesse rinnovato il contratto.

La Giunta, allora, il 25 luglio 1950 sottopose al Consiglio una proposta di deliberazione con la quale si stabiliva che sarebbe stata pagata al Bentivoglio la somma di quattro milioni e mezzo, a tacitazione delle sue pretese per il passato, e che gli sarebbe stato conferito un nuovo incarico di « libera » consulenza per altri cinque anni mediante un compenso di 250.000 lire mensili più cinque mensilità a termine di contratto.

La proposta fu sospesa dal Consiglio nella seduta del 27 luglio scorso su richiesta dei compagni Turchi e Lapiccirella.

A questo punto l'avv. Bentivoglio, prima di abbandonare definitivamente il suo posto, ha citato il Comune. Ma lo strano procedere di questa pratica, però, non era ancora finito. La citazione dell'avvocato Bentivoglio, infatti, fu notificata all'amministrazione il 19 gennaio scorso ma la Giunta ha provveduto alla nomina di un avvocato esterno — la causa dovrebbe essere difesa dallo stesso Bentivoglio! — solo l'altro ieri, dopo la denuncia pubblica del compagno Giglioti. Per oltre quindici giorni cioè, la citazione è stata tenuta segreta dall'avv. Bentivoglio, per cui nessun avvocato dell'ufficio legale ne era stato informato, mentre, come si usa fare per tutte le citazioni, l'ufficio legale e quello del Personale avrebbe dovuto subito apprestare i documenti e gli atti della difesa che fino ad oggi non sono stati ancora preparati.

L'avv. Bentivoglio, invece, ha ben pensato di tutelare i suoi interessi ed è riuscito ad ottenere l'abbreviazione dei termini a comparire e la prima udienza della causa dovrebbe aver luogo, perciò, domani. Egli ha anche ottenuto dopo alterne vicende l'assegnazione della causa alla sezione del Lavoro. Inoltre l'avv. Bentivoglio sostiene che la Giunta ha riconosciuto il suo diritto alla revisione, mediante la proposta di deliberazione proposta dalla Giunta il 25 luglio scorso e sospesa dal Consiglio per richiesta dei comagni Turchi e Lapiccirella. La cosa diventerà, in tutto questo intricatissimo problema, è che la proposta di deliberazione di cui ora si serve l'avvocato molto probabilmente fu redatta dallo stesso Bentivoglio. In ogni caso la Giunta, quando presentò la proposta al Consiglio non si accorse che il testo era pieno di frasi e di ammissioni in favore del Bentivoglio: disattenzione casuale o voluta?

Problema complesso dunque quello che questa sera verrà portato all'attenzione del consiglio. Due cose però debbono esser ben chiare alla Giunta, e ai consiglieri; prima che deve essere respinta all'unanimità e in via d'urgenza la proposta di deliberazione del luglio secondo che, non è più possibile che l'avv. Bentivoglio rimanga, in ogni caso, al posto di capo dell'avvocatura.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

La celebrazione provinciale del XXX della F. G. C. I.

Il plauso della Segreteria alle Sezioni per il tesseramento

La Segreteria della Federazione Giovanile Comunista di Roma, esaminati i risultati della tappa del tesseramento conclusasi il 29 gennaio, in occasione del IV Congresso della Federazione Romana del P.C.I rivolge il suo vivo elogio a tutte le Sezioni che mobilitandosi con slancio ed entusiasmo hanno raggiunto gli obbiettivi fissati, e in particolare le seguenti Sezioni giovanili, classificatesi prime nella gara di emulazione: Gruppo I) Castelnuovo con il 166% sull'obbiettivo; II) Flaminio con il 166%; III) Albano con il 143%; IV) Genazzano con il 114%; e le seguenti Sezioni ragazze: Gruppo I) Collina Radio con il 185% sull'obbiettivo; II) Primavalle con il 118%; III) Casal Bertone con il 116%; IV) Prenestino con il 105%.

La Segreteria inoltre comunica che domenica 25 c.m., anniversario della morte di Eugenio Curiel, in occasione della celebrazione provinciale del XXX della F.G.C.I., si concluderà la nuova tappa del tesseramento e reclutamento '51.

In queste settimane tutta l'organizzazione della gioventù comunista romana è impegnata quindi a continuare e rafforzare la sua azione di tesseramento e reclutamento alla F.G.C.I. di nuove migliaia di giovani e ragazze.

Sarà questa la risposta più efficace alle sempre più gravi provocazioni di guerra.

A BUON PUNTO LA RIFORMA ATAC

Modificata da lunedì la numerazione dei tram

Il cambiamento delle vecchie sigle sarà completato dall'Azienda entro Aprile

Dal 12 febbraio al 23 aprile verrà completata l'attuazione del riordinamento della nomenclatura delle linee dell'ATAC già applicato nel corso del 1950 per le linee di nuova istituzione e per quelle che hanno subito importanti modifiche di esercizio. Si corona così nel modo più felice la campagna che il nostro giornale ha condotto per lungo tempo e contro la quale si erano schierati tutti i giornali della città, nonchè il compianto assessore al Tecnologico ing. De Dominicis.

Il 12 febbraio il cambiamento di denominazione avrà luogo per le sole linee tranviarie, mentre per gli altri percorsi le modifiche apportate alla nomenclatura avverranno gradualmente secondo le date già stabilite.

Nella nuova nomenclatura le varie linee sono raggruppate a seconda del loro tipo (radiali, diametrali ecc.) e del mezzo con cui vengono esercitate (tram, filobus, autobus), con le seguenti classi di numeri: *Tram* dal numero 1 al 30; filobus dal 31 all'80; autobus dall'81 al 99. Per le linee periferiche (autobus o tram) la cifra indicatrice sarà quella della radiale da cui hanno origine, maggiorata di 100, 200, 300 ecc.

La distribuzione dei numeri è stata fatta procedendo in senso rotatorio verso destra, a partire dal nord (via Flaminia) e considerando: il capolinea più esterno per le radiali e le radiali centrali; il primo capolinea che si incontra nella rotazione per le rimanenti linee (radiali doppie, diametrali e centrali).

Ed ecco il prospetto comparativo in relazione alle linee che subiranno modificazioni:

Tram (dal 12 febbraio): il 4 20 diverrà il 4; l'8/10 il 7; il 9 C l'8; l'11/22 l'11; il 18/23 il 18; il 23 36 il 23; il 26 diverrà il 24; il 33 il 25; il 35/C il 26; il 35 il 27; il 35 barrato il 27 barrato; il 28/37 il 28. Per il servizio notturno il 28 diverrà il 13 barrato; il 22 rosso il 22; il 35 diverrà il 27 Manterranno l'attuale denominazione le linee 1, 3, 5, 6, 9, 10, 10 rosso, 12, 13, 13 barrato, 15, 16, le circolari esterna ed interna e i servizi notturni contrassegnati con i numeri 1, 6, 12, oltre alle due circolari.

Filobus (dal 12 marzo): il 137 diverrà il 32, il 105 il 35; il 107 il 37; il 102 diverrà il 39; il 129 il 44; il 134 il 46; il 138 il 48; il 103 rosso il 52; il 103 diverrà il 53; l'NT rosso il 56; il 106 il 58; l'NT il 60; l'MB il 64; l'M2P il 66; l'ST il 75; l'ST barrato il 75 barrato; l'M1P diverrà il 77; l'EF il 78. Manterranno l'attuale denominazione le linee 62, 70 e 71.

Autobus (dal 24 marzo esclusi i periferici): il CP diverrà l'88; il CP barrato l'88 barrato; il 124 diverrà il 94; l'FL il 95. Manterranno l'attuale denominazione l'85, l'87, il 90 il 92 e il 92 barrato e tutte le linee celeri A, B, C, D, E, F, M.

Periferiche (dal 23 aprile): l'1P diverrà il 101; il 205 il 135; il 207 il 137; il 207 azzurro diverrà il 237; il 207 rosso il 337; il 210 barrato il 109, il 210 crociato diverrà il 309; il 213 il 409; il 219 rosso il 111; il 212 il 112; il 212 barrato diverrà il 212; il 212 rosso diverrà il 312; il 214 diverrà il 412; il 220 il 118; il 225 il 128; il 227 il 328; il 231 il 144; il 233 il 146; il 234 il 246; il 235 il 346; il 236 il 446; il 236 rosso diverrà il 127. Manterranno l'attuale denominazione il 201, il 211, il 212, il 512, il 218, il 123, il 223, il 228, il 428.

Per comodità del pubblico sulle tabelle indicatrici delle vetture, su quelle di fermata, insieme alla nuova denominazione, verrà anche riportata, in via temporanea, la vecchia sigla, mentre gli itinerari e frazionamenti delle singole linee rimarranno naturalmente invariati.

Informiamo, infine, che tutte le tessere di abbonamento e quelle per concessioni gratuite (minorati, libera circolazione e agenti pensionati) manterranno temporaneamente la nomenclatura attuale, anche se rilasciate dopo il 12 febbraio.

PER LA CONCORRENZA DEL VATICANO

I ristoranti romani rovinati dall'Anno Santo

Le spese sostenute sono state in molti casi superiori agli incassi

Grave malumore regna tra i proprietari dei ristoranti romani. Tirando le somme del consuntivo dell'Anno Santo essi si accorgono — informa l'agenzia INSO — di aver speso invano forti somme per attrezzarsi per un lavoro che in realtà non si è avuto

Si calcola infatti che i 250 locali gestiti da enti religiosi o da mense pubbliche o dall'Onarmo abbiano ospitato 172.000 persone al giorno avendo complessivamente una capacità ricettiva di 43.000 posti e calcolando l'avvicendarsi di due persone per ciascun pasto al mattino e alla sera. Tale calcolo, secondo una relazione della Federazione Ristoranti e pubblici esercizi, sarebbe operato su criteri di valutazione molto ristretti e prudenziali in quanto in realtà tali mense erano in condizioni di espletare il loro servizio agevolmente per un numero assai superiore di persone.

I ristoratori romani hanno chiuso l'Anno Santo in condizioni di vero disagio poichè il provento conseguente al limitato giro di affari giornaliero non ha consentito loro, non solo di fronteggiare gli impegni assunti, ma neppure di garantirsi la copertura delle spese generali della conduzione dei loro esercizi, aprendo per essi un periodo di crisi pieno di incertezze.

LE MISTERIOSE VICENDE DI UN PREZIOSISSIMO ZAFFIRO

Un architetto condannato a tre mesi per il clamoroso furto in casa Ruspoli

L'imputato ha sostenuto che il gioiello gli fu donato dalla principessa Francesca, nel corso di una festa, ma non è stato creduto

Alla XI sezione del Tribunale Penale, si è celebrato il processo contro il noto arredatore e architetto Cesare Pavani, imputato del furto di uno zaffiro da mille grani, di ingentissimo valore, di proprietà del principe Alessandro Ruspoli, abitante in via Fontanella Borghese 56.

I fatti ai quali il processo si riferiva avvennero nel lontano novembre 1948, in un periodo in cui, a quanto sembra, il principe Ruspoli era assente da Roma.

In un giorno non bene individuato, ma comunque verso la fine del novembre 1948, fu data in casa Ruspoli una grande festa, alla quale parteciparono numerosi membri della aristocrazia e dell'alta borghesia romana. L'architetto Pavani era tra gli invitati. Il giorno dopo, fu constatata la scomparsa dello zaffiro, ma tuttavia la principessa Francesca Blanc Ruspoli non si preoccupò di sporgere denuncia.

Fu soltanto dopo il ritorno a Roma del marito, che la principessa si decise a riferire i fatti alla Squadra Mobile, indicando quale sospetto autore del furto il Pavani. La polizia eseguì delle indagini e una serie di perquisizioni, finchè riuscì a trovare lo zaffiro in casa di un amico dell'architetto. L'amico spiegò esaurientemente di essere all'oscuro del furto, dichiarando che aveva ricevuto dal Pavani una busta chiusa, ma che non aveva nessuna ragione di sospettare che dentro ci fosse della refurtiva. La rispettabilità dell'architetto era una garanzia più che sufficiente!

Il Pavani venne quindi arrestato e denunciato in stato di arresto all'Autorità Giudiziaria: successivamente, però, fu rilasciato

Nel corso del suo interrogatorio nell'aula della XI sezione, l'imputato, che è un uomo di bellissimo aspetto e di modi raffinati, ha respinto decisamente tutte le accuse che gli sono state mosse, affermando che il gioiello gli fu regalato dalla principessa, nel corso della gala festa.

Egli ha specificato che la moglie di Dado Ruspoli, come tutti gli invitati, del resto, era quella sera in uno stato di insolita allegria. Lo « champagne » bevuto, la piacevole conversazione, le facezie dei più spiritosi, la bellezza delle « toilette » sfoggiate dalle signore presenti avevano suscitato un'atmosfera di vero entusiasmo. La principessa Ruspoli aveva abbagliato tutti sfoggiando sulla sua splendida scollatura un gioiello non meno splendente: il bellissimo zaffiro. Il Pavani — questa è la sua versione — espresse alla principessa la sua ammirazione, e disse che quel gioiello era del tutto degno della persona che se ne adornava. La Ruspoli, vivamente lusingata, avrebbe allora detto al Pavani: « Prendetelo, è vostro! » E il Pavani, di fronte ad un invito così esplicito, non avrebbe fatto altro che inchinarsi e obbedire.

Contro questa versione, il principe e la moglie hanno però mantenuto la denuncia per furto. La difesa ha fatto notare che la versione dell'imputato era confortata dal ritardo con cui fu presentata la denuncia, aggiungendo che lo zaffiro era abitualmente custodito in una solida cassaforte e che sarebbe stato quindi di impossibile impadronirsene, se non per volontà di chi aveva le chiavi e conosceva la « combinazione » della serratura.

Dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale ha però riconosciuto il Pavani colpevole del reato ascrittogli e lo ha condannato a tre mesi di reclusione, interamente condonati.

I membri del Comitato Federale e dei comitati di settore e di zona, i compagni del gruppo propagandisti della Fed., i compagni attivisti delle commissioni di lavoro della Fed., i compagni dirigenti delle organizzazioni sindacali e di massa sono convocati per

SABATO ALLE 19 IN FEDERAZIONE

per partecipare alla preparazione del

BREVE CORSO URSS

che avrà luogo in tutte le sezioni di Roma nei giorni di giovedì e venerdì 15 e 16 febbraio.

CONTRO GLI ATTENTATI ALLA COSTITUZIONE

Gli statali decisi a difendere la completa libertà di sciopero

Una importante presa di posizione dei Comitati direttivi dei Sindacati provinciali

Si sono riuniti ieri sera i Comitati Direttivi dei Sindacati Statali, per procedere all'esame della situazione venuta a determinarsi a seguito della minaccia di abrogare il diritto di sciopero per i dipendenti pubblici.

I Comitati hanno constatato come in tutte le Amministrazioni, Uffici ed Enti statali si stia sviluppando un'azione sempre più vasta in difesa della libertà di sciopero sancita dalla Costituzione.

La riunione è stata conclusa dal Segretario Responsabile della Camera del Lavoro, dott. Mario Brandani, che ha messo in rilievo come la lotta dei dipendenti pubblici è legata alla lotta di tutte le categorie di lavoratori in difesa della Costituzione e della Repubblica

In particolare il compagno Brandani ha chiarito come la proposta Marazza e la richiesta di delega dei pieni poteri in materia economica siano in contrasto con la Costituzione, contro l'interesse del Paese e a vantaggio di interessi stranieri.

Al termine della riunione i Comitati Direttivi hanno approvato un ordine del giorno nel quale tra l'altro è detto

« I C.D. dei Sindacati Provinciali Statali venuti a conoscenza della proposta di legge presentata dal Ministro Marazza secondo cui verrebbe negato ai dipendenti statali il diritto di sciopero, affermano che tale proposta, in netto contrasto con la Costituzione, è un ulteriore tentativo di creare nel nostro Paese, attraverso una serie di provvedimenti fascisti, una situazione nella quale sia impedito ai lavoratori di difendere nella pace, nella libertà e nel lavoro i propri interessi e i diritti costituzionali.

« In considerazione di ciò, i C.D. dichiarano, che gli Statali si opporranno con estrema energia a tali minacce sicuri di difendere così la base stessa della democrazia nel nostro Paese e la pace

I C.D. mentre riaffermano la loro adesione alla impostazione data dalla Federstatali e dalla CGIL alla lotta in difesa delle libertà democratiche e della pace. Invitano il Comitato Direttivo della CGIL a coordinare una effettiva e immediata azione di difesa del diritto di sciopero, contro ogni politica di emergenza e dei pieni poteri di guerra ».

La risposta ai traditori dei compagni di Trionfale

I dirigenti delle 28 cellule della Sezione Trionfale della Federazione romana del P.C.I., rappresentanti 1567 iscritti, si sono riuniti per esaminare il caso dei traditori Cucchi e Magnani. Dopo aver espresso in un o.d.g. il loro profondo disprezzo per i due agenti prezzolati dal nemico, i dirigenti di cellula hanno deliberato di rispondere all'azione di tradimento con un preciso, solenne impegno politico: quello di ultimare il tesseramento del Partito entro il 10 febbraio, raggiungendo i 1600 iscritti entro il 31 marzo prossimo.

Il contratto integrativo per i lavoratori edili

E' stato ieri l'altro definitivamente concluso il contratto integrativo per i lavoratori edili di Roma e Provincia che fissa le seguenti decorrenze. Per gli articoli inerenti a: lavori fuori zona, lavori speciali e disagiati, indennità malarica: decorrenza dal 1. agosto 1950

Per gli articoli: indennità speciale e indennità ferie, festività, gratifica natalizia: decorrenza dal 1. febbraio 1950.

Per gli articoli: lavori marittimi, lavori discontinui, qualifiche, trasferte, indennità fuori zona: decorrenza dal 1. febbraio 1951.

Per ciò che riguarda la cassa edile e la scuola professione, è stata costituita una commissione paritetica composta di 5 rappresentanti degli industriali e 5 dei lavoratori.

Le percentuali per indennità ferie, festività, gratifica natalizia è stata portata al 20 %, l'indennità speciale dal 6 % sulla sola paga base al 3,40 % su tutta la paga; i lavori discontinui (guardiani) da L. 978 a L. 1000; le trasferte personale viaggiante da lire 1.200 a L. 1.400; l'indennità malarica da L. 25 a L. 40; i lavori fuori zona da L. 70 a L. 103.

UN ALIENATO FERMATO DALLA POLIZIA

Scriveva lettere minatorie a tutti gli uomini politici

Il pover'uomo è stato affidato alla clinica neuropsichiatrica - Strano riserbo della Questura

Alle ore 18 di ieri, un'autoambulanza della Polizia, seguita da una « jeep » carica di agenti, è partita dalla Questura Centrale a grande velocità, dirigendosi verso il Quirinale Alcuni cronisti hanno tentato di seguire i due automezzi a bordo di un tassì, poichè s'era sparsa la voce che si trattava di una « importante operazione di carattere politico ». L'autoambulanza è però riuscita a far perdere le proprie tracce.

Per due ore, nessun funzionario ha voluto dire quale fosse effettivamente l'obiettivo dell'operazione. Solo dopo le ore 20, in seguito alle insistenze di tutti i cronisti, è finalmente uscita dal riserbo nel quale si era chiusa. Un portavoce della polizia politica ha dato dei fatti la seguente versione.

Alcuni giorni fa, la Questura fu informata che numerosi uomini politici avevano ricevuto lettere contenenti frasi sconnesse, assurde minacce e lo ordine di recarsi ad un convegno in una località fissata dal mittente. Le lettere erano firmate per esteso con nome, cognome e indirizzo; il portavoce tuttavia non ha voluto rivelare alla stampa questi particolari, limitandosi a indicare le iniziali del fermato: A. P. Dopo aver svolto le indagini del caso, la polizia politica decideva di fermare il compilatore delle lettere e di affidarlo alla clinica neuropsichiatrica dell'Università, come « sospetto alienato pericoloso a sè e agli altri ». Ciò è stato fatto appunto ieri sera.

L'arrestato, a detta della polizia, era conosciuto da tempo come persona squilibrata, pur non avendo mai fatto nulla che ne giustificasse l'internamento in manicomio. Si tratta di un muratore, padre di sei figli affitto da gravi preoccupazioni economiche. Fin qui la polizia. Resterebbe da comprendere il perchè di tanto riserbo, che le insistenze dei cronisti sono riusciti a rompere solo in minima parte. Da parte nostra ci ripromettiamo di approfondire un po' la faccenda e di tenerne informati i nostri lettori.

Ragazzo tredicenne scomparso da un mese

Un ragazzo di 13 anni, Gabriele Giubani, uscito di casa il 28 dicembre scorso alle ore 9 del mattino, in bicicletta e con mille lire in tasca per andare a comprare del sale, è scomparso dalla circolazione, come se la terra lo avesse inghiottito, non ha fatto più ritorno a casa, nè ha dato più notizie di sè agli angosciati genitori, Filippo e Battistina Matstrigiacomo.

Il ragazzo indossava un paio di pantaloni bleu a strisce bianche e un golf rosso. I genitori, nel corso delle ricerche che hanno svolto per rintracciare il loro figliolo, hanno saputo soltanto, come cosa certa, che egli perdette le mille lire per la strada, pochi minuti dopo essere uscito di casa. I genitori pensano che proprio questo fatto lo abbia indotto a non ritornare, forse per il timore di una punizione. Ormai però è passato più di un mese e l'ansia della famiglia Giubani si è trasformata in angoscia. Essi si rivolgono a tutta la cittadinanza, chiedendo di essere coadiuvati nelle ricerche, poichè fino a questo momento l'opera della polizia si è dimostrata insufficiente. La famiglia Giubani abita in via dei Cessati Spiriti 106.

Un fulmine interrompe la linea Roma-Civitavecchia

Una grossa frana ha interrotto ieri mattina, verso le 6.30, il transito dei treni sulla linea ferroviaria Civitavecchia-Orte. La frana è caduta pochi minuti prima che passasse l'automotrice T-711 diretta a Civitavecchia. Il treno è stato bloccato tempestivamente nei pressi della località Mole del Mignone. I lavori di sgombero sono stati immediatamente iniziati e nel giro di circa due ore è stato possibile riattivare la linea.

Un altro grave incidente si è verificato sulla linea Roma-Civitavecchia e precisamente tra Santa Severa e Santa Marinella. Verso le ore 6, un fulmine si è abbattuto sulla linea ad alta tensione, che è rimasta danneggiata per la lunghezza di un chilometro. Di conseguenza, i treni provenienti da Roma sono stati costretti ad una lunga sosta e quindi inoltrati su un altro binario. La linea è stata rimessa in funzione dopo lungo e difficile lavoro da squadre di operai specializzati giunte sul posto da Roma e da Civitavecchia.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Tutte le ragazze che debbono partecipare al corso per istruttrici di balletti o ginnastica possono recarsi dalle 16 alle 18 alla Sez. Ponte Parione.

U. I. S. U.: La riunione delle società sportive è rimandata a giovedì 16 c. m.

Responsabili pionieri: oggi alle 17 in Fed.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Domani alle ore 5.30 le responsabili dei circoli UDI, insieme ad alcune propagandiste per circolo, sono convocate presso l'UDI Provinciale. O.d.g.: 1) Lotta in difesa della pace; 2) Tesseramento.

TRAFFICANTI SCOPERTI DALLA TRIBUTARIA

Importavano sigarette camuffate da profumi

Un vasto contrabbando di sigarette straniere è stato scoperto dalla Guardia di Finanza. L'attività di una banda di trafficanti, perfettamente organizzata, è stata paralizzata dall'azione del nucleo di polizia tributaria, che è riuscito ad arrestare i principali esponenti della importante organizzazione. Ed ecco i particolari dell'operazione.

Da qualche tempo, presso l'abitazione del Menne Mario Paolini, in via Nicastro 21, era sorta una casa di rappresentanza di profumi francesi marca « Arlette » e di prodotti di bellezza « Floreal ». Poichè tali case produttrici non sono mai esistite, mentre da Milano giungevano regolarmente delle casse con etichette intestate a quei nomi, la tributaria effettuava una verifica alla Stazione. Aperta una delle casse, si accertava che essa conteneva sigarette americane, malgrado che il collo fosse accompagnato da regolare fattura, bolletta e distinta delle merci, riferite naturalmente a profumi.

Venivano quindi eseguite perquisizioni domiciliari in via Nicastro 21 e, a Milano, in via Vigliani 49, luogo di partenza delle sigarette. Qui veniva scoperto un ufficio di spedizione, con magazzino, contenente 122 colli di sigarette svizzere. Nella stessa città, in via Mosè Bianchi, venivano fermati i contrabbandieri Guido Vecchio, Luigia Brandimali, e Virgilio Calcara. Il ferme del Vecchio dava luogo ad una scena un pò movimentata, perchè il trafficante cercava di fuggire a bordo di una « Topolino », ma veniva bloccato dagli agenti della Tributaria e ridotto all'impotenza dopo una vivace colluttazione. Egli è stato dichiarato in arresto e associato alle carceri. A suo carico sono risultati precedenti per illeciti traffici di ingenti quantità di sigarette straniere.

Al termine dell'inchiesta è risultato che la preziosa merce veniva introdotta in Italia dalla Svizzera, raccolta nei due magazzini di Milano e quindi avviata a Roma, a Napoli, e in altre città d'Italia. Il capo dell'organizzazione era proprio il Paolini, nonostante il suo ingenuo atteggiamento, che gli aveva fruttato il nomignolo di « collo ». E' stato denunciato all'A.G. anche un certo Gino Marconi, che ha avuto relazione con la banda.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE ELETTORALE: La C.E. è convocata in sede domani alle ore 17 per discutere il seguente o.d.g.: 1) Difesa delle libertà sindacali: 2) Varie.

LE SEGUENTI C.I.: Veteria S. Paolo, OMI SACET, Cascinelli, Alfa Romeo Bianchi, Investeri, Britool, Gas, Ferrostatica STEFER Orto Lido, Forestale, Romana Elettricità, ACEA, sono convocate in riunione straordinaria presso il CRAL del Gas oggi alle 17.30.

PARTIGIANI PACE

Oggi alle 18 ovvi luogo l'assemblea rionale delle Giunte Giovanili.

IL SINISTRO DI IERI NOTTE

Un disoccupato arrestato per l'incendio di Valmelaina

L'incendio scoppiato ieri notte a Valmelaina, di cui abbiamo dato notizia nel nostro numero di ieri, era doloso. Il responsabile, un giovane disoccupato di 26 anni, tale Pietro Montefusco, è stato identificato nel giro di poche ore e arrestato dalla polizia. Si tratta di un episodio che getta una luce rivelatrice sulle tristissime condizioni in cui versano le masse di operai senza lavoro nella nostra città. Il Montefusco si era rivolto al proprietario di un deposito di rottami ferrosi chiedendo di essere assunto come guardiano. La sua richiesta era stata però respinta. Nel suo animo, esacerbato dalla miseria, il disoccupato ha concepito allora un disperato gesto di vendetta. Nel cuore della notte, ha appiccato il fuoco al deposito. L'intervento dei vigili ha però evitato che l'incendio si estendesse e, contrariamente alle prime notizie, i danni sono limitati a centomila lire. Nessuna casa di abitazione è stata danneggiata. Il Montefusco è stato tradotto a Regina Coeli.

Pellicceria svaligiata ieri in pieno giorno

Alle 14.30 di ieri, ladri rimasti sconosciuti hanno infranto il lucchetto della saracinesca della pellicceria di proprietà della commerciante Giovanna Noveili, abitante in via Premolli 26 e hanno rubato tre pellicce, per un valore complessivo di 300 mila lire.

Maria De Blase, alloggiata all'albergo « Dragoni », è stata derubata di un mantello di lana nera e di due borse, per un valore di 95 mila lire.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 8 febbraio (39-326): Sant'Onorato. Il sole si leva alle 7.38 e tramonta alle 17.28.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 51, femmine 44; nati morti 3; morti maschi 25, femmine 31. Matrimoni trascritti 61.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 21.1-13.1 (Ciampino 13-14.7). Si prevede cielo prevalentemente coperto e temperatura quasi invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Le case del vedovo » alle Arti; « Detective story » al Valle.

— Cinema: « Non c'è pace tra gli ulivi » all'Appio, Brancaccio, Giulio Cesare, Savoia, Trevi; « Giungla d'asfalto » al Capitol e Corso; « Giustizia è fatta » al Capranica ed Europa; « La voce nella tempesta » al Del Vascello e Salario; « Il brigante Musolino » al Diana; « L'amante indiana » all'Eden; « La malquerida » al Flaminio; « Cronaca di un amore » al Modernissimo.

Conferenze e dibattiti

— Italia-URSS: Alle 20 di questa sera al Circolo Mariuccia (Ludovisi, Corso d'Italia 86) il dott. U. Cerroni parlerà sul tema: « Per la pace, per l'Italia migliorare i rapporti con l'URSS ». Una conferenza sul tema: « Il mio viaggio nell'URSS » sarà tenuta questa sera alle 20 al Circolo Tuscolano (Via Varallo) dall'on. Antonio Barnieri. Questa sera alle ore 20 al Circolo Ponte Milvio (Via Orti delle Farnesina) il dott. Angelucci parlerà su: « La politica di pace dell'Unione Sovietica.

Divieto di transito

— Causa i lavori della nuova arteria, la via delle Fornaci, tra il numero civico 60 e Via Aurelia, sarà sbarrata al transito per altri 30 giorni.

Offerte pervenute

— Per il compagno Palmieri Lire 2.000 da N.N. in memoria di Pericle Serangeli.

Solidarietà popolare

— La compagna P. L., madre di tre bambini, versa in estreme condizioni di bisogno. Si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori per un aiuto qualsiasi. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

Lutti

— Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali della compagna Gildrade Rosa della sezione Gianicolense, morta lunedì scorso. Alla famiglia giungano le condoglianze del nostro giornale e dei compagni della sezione.

— Ieri pomeriggio all'Ospedale San Giacomo è deceduta la compagna Clotilde Bernardi, della sezione Flaminio. Alla famiglia vivissime condoglianze.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 12: Canta Salviati — 13,20: Musiche richieste — 17,30: Ritmi d'America — 18,30: Brigada orch. — 19,26: Orch. Cergoli — 20,33: Orch Donadio — 21,05: « Il processo di Giovanna d'Arco » — 22,05: Il virtuosismo strumentale — 22,40: Musica leggera — 23,30: Compl. Spellanzon.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Ferrari — 14,30: Musica brillante — 17: Suoni dal mondo « La Svezia » — 18: Pagine scelte da « Jamanto » di Giuranna — 19: Musiche gaie — 19,25: Armando Trovajoli — 20,57: « Rosso e nero » — 22,40: Si alza il sipario — 23,30: Compl. Spellanzon.

Sicurezza di casa vostra

E' norma saggia quella di prevenire, nella vostra casa, incendi provocati soprattutto dal comulo di fuliggine nei camini o tubi da stufa. Siate dunque provvisti di almeno un barattolo di « Diavolina », prodigioso ritrovato chimico moderno della « Combustio », via Manzoni 44, Milano.

Tutti al SUPERCINEMA

CAPRANICA – EUROPA

SECONDA settimana di grandioso successo

GIUSTIZIA è FATTA

il capolavoro di André Cayatte

GIUSTIZIA è FATTA

giudicato il miglior film del mondo

GIUSTIZIA è FATTA

Completa il programma della Lux Film un bellissimo documentario in Ferraniacolor: SIENA, CITTA' del PALIO.

AL BARBERINI correte a vedere uno scandalo famoso

L'AMORE SEGRETO di Madeleine

un film di DAVID LEAN

Imminente al Cinema ARISTON – SPLENDORE – GALLERIA

Imminente al FIAMMA ADRIANO METROPOLITAN SUPERCINEMA

Miracolo a Milano

OGGI al Cinema CORSO E CAPITOL

il film che susciterà l'entusiasmo di tutti gli spettatori

S'IS' Liquori

Bevete SIS farete il Bis

22